

**Crollo ponte Genova: Governo, «Via vertici e concessione autostrade» Di Maio: «Responsabili hanno nome e cognome». Multa fino a 150 milioni di euro**

GENOVA - Sono proseguite per la seconda notte consecutiva le ricerche di eventuali ulteriori vittime tra le macerie del ponte Morandi crollato due giorni fa a Genova.

Le squadre Usar e cinofile dei Vigili del Fuoco hanno lavorato ininterrottamente, ma non sono stati nè individuati nè recuperati altri corpi. Il bilancio delle vittime resta quindi fermo a 39 mentre i feriti sono 16, di cui 9 in codice rosso.

Sabato 18 alle ore 11 si svolgeranno i funerali di stato per l'ultimo saluto alle vittime del crollo.

I lavori dei Vigili del Fuoco si concentrano in particolare sotto le macerie del pilastro che sosteneva il ponte e nella zona della ferrovia, entrambe sull'argine sinistro del Polcevera.

Prima con le gru vengono rimossi pezzi di cemento più grandi e poi le squadre Usar verificano l'eventuale presenza di auto o persone.

Parte intanto l'iter per la revoca delle concessioni ad Autostrade, che tra l'altro rischia multe fino a 150 milioni di euro.

"Avvieremo la procedura per la revoca senza attendere le risultanze in sede penale", ha annunciato il premier Conte.

Poche ore prima, a puntare il dito erano stati il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli e i vice premier Luigi Di Maio, che hanno chiesto le dimissioni dei vertici della società, e Matteo Salvini.

"I responsabili hanno un nome e cognome e sono Autostrade per l'Italia", dice Di Maio all'Ansa.

"Se non sono capaci di gestire le nostre autostrade, lo farà lo Stato", aggiunge Toninelli.

La società - che ha chiuso il 2017 con ricavi operativi per quasi 4 miliardi, un utile d'esercizio di 1,042 miliardi e investimenti operativi per 556 milioni - si difende: "Investiamo oltre un miliardo in sicurezza e manutenzione".

E il viadotto "era monitorato dalla Direzione di Tronco di Genova (che fa parte di Autostrade, ndr) con cadenza trimestrale secondo le prescrizioni di legge e con verifiche aggiuntive mediante apparecchiature altamente specialistiche", anche attraverso "società ed istituti leader al mondo in testing ed ispezioni": l'esito ha sempre fornito "adeguate rassicurazioni".

"Autostrade è stata coperta da governi precedenti", rilanciano Di Maio e M5s.

Proprio i Cinque Stelle, in testa l'attuale sottosegretario al Mise, Cioffi, presentò a dicembre un esposto all'Anac sulla concessione ad Autostrade e l'ipotesi che con un meccanismo di "supervalutazione" autostrade 'gonfi' i pedaggi. Anac ha avviato verifiche e attende informazioni dal ministero delle

Infrastrutture. L'intera vicenda ha pesanti le ripercussioni per Atlantia, la società dei Benetton che detiene Autostrade: bond ai minimi storici.

"Autostrade per l'Italia sta lavorando alacremente alla definizione del progetto di ricostruzione del viadotto, che completerebbe in cinque mesi dalla piena disponibilità delle aree".

Lo si legge in una nota della società, che fa sapere che "continuerà a collaborare con le istituzioni locali per ridurre il più possibile i disagi causati dal crollo".

In relazione all'annuncio dell'avvio della procedura di revoca della concessione, "Autostrade per l'Italia si dichiara fiduciosa di poter dimostrare di aver sempre correttamente adempiuto ai propri obblighi di concessionario, nell'ambito del contraddittorio previsto dalle regole contrattuali che si svolgerà nei prossimi mesi".

Lo si legge in una nota, che precisa: "È una fiducia che si fonda sulle attività di monitoraggio e manutenzione svolte sulla base dei migliori standard internazionali".

"Le ricerche di vittime e dispersi non sono mai state sospese e continuano tuttora", conferma il Comando generale dei Vigili del fuoco ribadendo che si sta continuando a lavorare sia nei pressi del pilone della parte crollata del Ponte Morandi sia nella zona della ferrovia, quella più vicina alla porzione di struttura rimasta sospesa.

"Il ponte - ribadisce il comando generale dei Vigili del Fuoco- è monitorato costantemente perchè, come evidente da ieri, ci sono rischi ma le attività non hanno mai subito interruzioni".

Proprio per questo motivo sono state evacuate le abitazioni che insistono nei pressi e letteralmente sotto la parte dei piloni che è rimasta in piedi: il viadotto infatti insisteva nelle sue strutture portanti anche su una zona urbanizzata quasi idealmente poggiando su caseggiati e cortili.

Il numero degli sfollati è salito a 632 e le loro case, ha anche precisato il sindaco di Genova Marco Bucci, saranno demolite.

A preoccupare sono anche i pezzi consistenti di asfalto caduto nel Polcevera quasi a formare una diga. La Regione Liguria ha avviato un controllo meteo in tempo reale per scongiurare il rischio che le piogge impediscano i soccorsi e che le macerie si trasformino in un 'tappo' per il deflusso delle acque. Sulla necessità di rimuovere le macerie "nel giro di giorni non di mesi" ha insistito il direttore generale della Protezione civile Agostino Miozzo "perché se dovessero arrivare delle precipitazioni importanti, che in questa zona non mancano, ci potrebbero essere dei rischi per la popolazione".

Si svolgeranno sabato 18 alle ore 11 i funerali delle vittime causate dal crollo del viadotto autostradale Morandi. Saranno funerali di Stato.

Si apprende da fonti prefettizie confermate dal Comune. La funzione si terrà alla Fiera di Genova nel padiglione Jean Nouvel.

Con i componenti del Governo potrebbe esserci anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. I funerali saranno celebrati dall'arcivescovo di Genova, cardinale Angelo Bagnasco, che nel pomeriggio ha

parlato con il sindaco Marco Bucci.

